



Provincia di Piacenza



Comune di Piacenza


 Ministero dell'Istruzione,
 dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
 - Direzione Generale -
 Ufficio XIV Ambito territoriale
 per la Provincia di Piacenza

LINEE GUIDA condivise per la gestione dell'"Emergenza Sismica" negli Istituti Scolastici insediati nel Comune di Piacenza

PREMESSA

La Protezione Civile del Comune di Piacenza assieme all'Assessorato alle Politiche Scolastiche, in collaborazione con l'Assessorato alla Protezione Civile della Provincia di Piacenza, ha costituito un tavolo istituzionale cui hanno preso parte rappresentanti del Collegio dei Dirigenti Scolastici, del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Piacenza, della Polizia Municipale, del Servizio Infrastrutture del Comune e del Servizio Edilizia Progettazione Infrastrutture e Grandi Opere della Provincia di Piacenza, al fine di redigere in modo condiviso le presenti **Linee Guida per la "Gestione dell'Emergenza Sismica"** negli Istituti Scolastici insediati nel Comune di Piacenza; argomento di particolare sensibilità per tutte le Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio, anche alla luce dei movimenti tellurici che hanno colpito nel maggio 2012 l'area emiliano-romagnola, con particolare riguardo alle province di Modena e Ferrara.

L'evento del 2012, nonostante abbia interessato il territorio comunale e provinciale in modo estremamente lieve, come dimostrato dal fatto che il sisma non è stato avvertito in tutte le strutture scolastiche, ha comunque messo in evidenza alcune criticità e contraddizioni nella "gestione dell'emergenza", benché negli edifici non si siano manifestati dissesti strutturali di alcun tipo.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D.Lgs 81/08 e s.m.i, Decreto di riferimento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, alla Sezione VI Gestione delle Emergenze, art. 43, pone in Capo al Datore di Lavoro che, nel caso degli Istituti in argomento risulta essere il Dirigente Scolastico, precisi obblighi inerenti la "Gestione delle Emergenze".

In particolare, gli obblighi di cui al comma 1 dell'articolo citato, si possono sinteticamente riassumere nel termine "Piano di Emergenza" che, ad esempio nel caso dell'incendio, viene espressamente trattato all'art. 12 del DM 26 agosto 1992 e s.m.i.

Si ritiene inoltre utile ricordare che il "Piano di Emergenza", ai sensi del DM 10 marzo 1998 e smi, riporta le procedure da adottare a valle del verificarsi di un evento incidentale nel luogo di lavoro; pertanto, dette procedure devono necessariamente scaturire da una preventiva valutazione dei rischi del luogo di lavoro, valutazione che anch'essa deve obbligatoriamente essere fatta a cura del Datore di lavoro.

Ne consegue quindi che il "Rischio Sismico" debba necessariamente essere uno degli ipotetici scenari da prevedere nella redazione dei "Piani" a servizio degli Istituti.

Quindi, a valle del presente Documento, si invita ogni Istituto a verificare la completezza del rispettivo Piano, integrandolo eventualmente con lo "scenario incidentale" in argomento.

Vengono riportate alla fine del documento (allegato A e B) alcune regole comportamentali da adottare in caso di evento sismico, sia al momento in cui vengono avvertite le scosse, che al termine di queste, ovvero durante la fase di evacuazione dal fabbricato.

Una volta raggiunto il punto di raccolta nasce il problema della valutazione, da parte del "Gestore dell'Emergenza", della possibilità di rientrare all'interno della struttura: è proprio questa valutazione che ha presentato, negli eventi sismici del 2012, le maggiori criticità e contraddizioni. Pertanto vengono riportate nelle presenti LINEE GUIDA alcune semplici valutazioni per consentire in tempi rapidi di giungere alla decisione finale di rientrare nella struttura piuttosto che optare per una richiesta di sopralluogo tecnico e, conseguentemente, indirizzare gli studenti presso le loro abitazioni.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente elaborato si prefigge, se non di risolvere, di migliorare la gestione dell'emergenza relativamente alle problematiche connesse al verificarsi di un evento sismico, partendo dal presupposto fondamentale che, fatte salve le regole comportamentali da tenere all'atto del sisma e qui di seguito descritte, gli eventi tellurici ipotizzati sono da considerare equiparati a quelli avvenuti nel 2012, ovvero eventi che interessano il nostro territorio provinciale in maniera marginale e leggera.

La precisazione è doverosa perché, qualora un evento sismico con intensità pari a quello verificatosi nei territori emiliano-romagnoli dovesse colpire in maniera diretta la nostra area, con epicentro Piacenza o la Provincia, il danno generale alle strutture ed alla comunità sarebbe tale da superare qualunque protocollo scolastico, per dare spazio all'attuazione del Piano Comunale/Provinciale di Protezione Civile.

Quanto sopra premesso vuole evidenziare che le **Linee Guida** si propongono come **utile strumento operativo a servizio degli Istituti scolastici per la gestione della fase dell'emergenza.**

Esula pertanto dal loro campo d'indagine tutto quanto riguarda la resistenza strutturale dei fabbricati che ospitano gli Istituti scolastici ovvero la loro "vulnerabilità sismica"; questa, dovrà essere oggetto di attenta valutazione da parte dei competenti Uffici Tecnici Comunali e Provinciali che, in funzione dei tempi di realizzazione e delle disponibilità economiche a bilancio, redigeranno precisi programmi degli interventi di messa in sicurezza ovvero di adeguamento sismico delle strutture.

VALUTAZIONE DEL FABBRICATO A CURA DEL RESPONSABILE/GESTORE DELL'EMERGENZA

La valutazione del danno subito da un fabbricato a seguito di evento sismico non è di semplice determinazione; ciononostante, al fine di supportare i responsabili scolastici nella complessa decisione di far rientrare o meno gli alunni, si ritiene utile fornire una "**CHECK LIST**" ovvero una **LISTA DI CONTROLLO**, da applicare mediante una serie di verifiche esclusivamente a livello visivo che, **laddove siano tutte favorevoli**, possono garantire il rientro di tutti nella struttura scolastica. Nel caso in cui si dovesse riscontrare **almeno una valutazione con esito negativo**, si dovrà procedere con il rientro a casa degli alunni, così come previsto dai programmi attivi in ogni struttura scolastica. Si dovrà procedere successivamente a porre in atto il divieto assoluto di ingresso nella struttura, a qualunque titolo, del personale docente e non docente, e la contestuale richiesta di soccorso, ovvero di valutazione del fabbricato, da effettuarsi a cura di personale tecnico qualificato e pertanto:

- Richiesta di sopralluogo da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune/Provincia.
- Chiamata di soccorso al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco tramite il numero di soccorso 115.

"CHECK LIST" (LISTA DI CONTROLLO)

Il "Gestore dell'Emergenza", o persona al momento Responsabile della scuola, parte innanzitutto **dalla ricognizione all'esterno dell'edificio** (perché si ritiene che se sono state avvertite una o più scosse, sia stata successivamente effettuata l'evacuazione dell'edificio) alla ricerca di eventuali situazioni di criticità/pericolo:

VERIFICA DELLE CRITICITA' ESTERNE

In particolare, dovrà verificare quanto di seguito descritto:

CRITICITA' ESTERNE INDOTTE SULL'EDIFICIO

L'edificio risulta soggetto a criticità derivanti da fattori esterni quali:

- tegole/comignoli, ... altri oggetti sulle coperture pericolanti;
- cornicioni/grondaie pericolanti;
- evidente minaccia di crollo da parte di altri edifici limitrofi o circostanti;
- alberi pericolanti;
- illuminazione pubblica pericolante.

SI NO

VERIFICA DELL'ESISTENZA DI DANNI ALLA STRUTTURA

Si riscontrano evidenti compromissioni strutturali con lesioni evidenti ad occhio nudo (ovvero sono presenti evidenti lesioni nelle murature perimetrali, in corrispondenza delle finestre e dei portoni, distacchi di materiale murario o scale esterne).

SI NO

VERIFICA DELL'ESISTENZA DI ULTERIORI SITUAZIONI DI PERICOLO

Sono situazioni esterne, non ricomprese nei casi sopra descritti ed al momento non prevedibili che possono anch'esse, a seconda della gravità, inficiare la sicura fruibilità della scuola:

- rottura della rete fognaria in prossimità dell'edificio o dell'accesso a questo;
- rottura della rete di distribuzione idrica cittadina;
- rottura della rete di distribuzione cittadina del gas.

SI NO

SE HAI RISPOSTO SI AD ALMENO UNA DELLE DOMANDE SOPRA RIPORTATE OCCORRE INIBIRE L'ACCESSO ALLA STRUTTURA, PROCEDENDO CON RELATIVA RICHIESTA DI SOCCORSO, OVVERO VALUTAZIONE STATICA/IMPIANTISTICA DELL'EDIFICIO, DA EFFETTUARSI A CURA DEGLI ORGANI TECNICAMENTE PREPOSTI: L'UFFICIO TECNICO COMUNALE (0523/4921-0523/7171) O PROVINCIALE (0523/7951) ED IL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO (115). GLI STUDENTI DOVRANNO ESSERE INVIATI A CASA, SECONDO LE PROCEDURE IN USO PRESSO OGNI SINGOLO ISTITUTO.

IN CASO DI ESITO NEGATIVO ALLE VALUTAZIONI SOPRA DESCRITTE SI PROCEDE CON LE ULTERIORI VALUTAZIONI DI CRITICITA' INTERNE, DI SEGUITO RIPORTATE:

VERIFICA DI CRITICITA' INTERNE

Il "Gestore dell'Emergenza", o persona al momento responsabile della scuola, **conclusa la valutazione delle criticità esterne con ESITO NEGATIVO**, prosegue nella **ricognizione all'interno dell'edificio**, alla ricerca di eventuali situazioni di criticità/pericolo.

In particolare, dovrà verificare quanto di seguito descritto:

CRITICITA' INTERNE INDOTTE SULL'EDIFICIO

L'edificio risulta soggetto a criticità derivanti da fattori interni quali:

- situazioni gravose di consistente distacco di intonaci;
- situazioni di distacco di eventuali controsoffitti (appesi e non), di apparecchi illuminanti o di altri elementi impiantistici;
- lesioni o stati di instabilità dei parapetti o ringhiere posti a protezione di scale o piani.

SI NO

VERIFICA DELL'ESISTENZA DI DANNI INTERNI ALLA STRUTTURA

- situazioni di stati fessurativi nelle pareti, chiaramente derivanti dalla azione sismica avvenuta;
- stati fessurativi nei solai (pavimenti - soffitti - corpi scala) chiaramente derivanti dall'azione sismica avvenuta.

SI NO

VERIFICA DELL'ESISTENZA DI ULTERIORI SITUAZIONI DI PERICOLO

- eventuali situazioni di pericolo derivanti da arredi a muro e relativi impianti tecnologici la cui stabilità e funzionalità è stata pericolosamente inficiata dall'azione del sisma.

SI NO

SE HAI RISPOSTO **SI AD ALMENO UNA DELLE DOMANDE SOPRA RIPORTATE OCCORRE INIBIRE L'ACCESSO ALLA STRUTTURA**, PROCEDENDO CON RELATIVA RICHIESTA DI SOCCORSO, OVVERO VALUTAZIONE STATICA/IMPIANTISTICA DELL'EDIFICIO, DA EFFETTUARSI A CURA DEGLI ORGANI TECNICAMENTE PREPOSTI: L'UFFICIO TECNICO COMUNALE (0523/4921-0523/7171) O PROVINCIALE (0523/7951) ED IL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO (115).

GLI STUDENTI DOVRANNO ESSERE INVIATI A CASA, SECONDO LE PROCEDURE IN USO PRESSO OGNI SINGOLO ISTITUTO

IN CASO DI ESITO NEGATIVO, (VALUTATE LE CRITICITA' ESTERNE ED IN SEGUITO INTERNE) LA STRUTTURA E' DA RITENERSI DI FATTO INTATTA OVVERO NELLE MEDESIME CONDIZIONI PRECEDENTI IL SISMA. **PERTANTO GLI ALUNNI E TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE POTRANNO RIENTRARE REGOLARMENTE NELLA STRUTTURA.**

ALLEGATO A

COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO PER TUTTE LE PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO

dal momento in cui avvertono l'evento in corso devono cercare di ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ai banchi, cattedra, scrivania, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti;

DOPO LE PRIME SCOSSE

(di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose)

DEVONO

- Mantenere la calma;
- Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- In attesa dell'ordine di evacuazione cercare riparo sotto o vicino elementi strutturali o di arredo resistenti (architravi, robusti tavoli) o muri portanti preventivamente individuati;
- Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri stando attenti alla caduta di oggetti;
- Prepararsi ad abbandonare l'edificio solo nel caso in cui viene diramato il segnale di evacuazione secondo le procedure previste in ogni plesso scolastico;
- Diramato il segnale di evacuazione, seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza;
- Spostarsi lungo i muri perimetrali anche scendendo le scale;
- Non usare gli ascensori;
- Non usare accendini o fiammiferi;
- Non spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando etc.);
- Informare il responsabile dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni di rischio.
- Causa il possibile collasso delle strutture allontanarsi dall'edificio e recarsi in uno dei punti di raccolta individuati già in precedenza dai "Piani di Emergenza";
- Una volta raggiunto il punto di raccolta (questo dovrà essere localizzato possibilmente lontano dagli edifici e alberi e su spazi aperti) si raccomanda di non rientrare all'interno dell'edificio, per nessun motivo, finché il "Gestore dell'Emergenza" dell'Istituto non dichiarerà terminata l'emergenza, ovvero non avrà effettuato una valutazione della fruibilità dell'edificio.

ALLEGATO B

PROCEDURE DI COMPORTAMENTO PER I GENITORI

In caso di evacuazione d'emergenza i GENITORI devono:

- Evitare di telefonare a scuola per ricevere informazioni; ciò potrebbe creare un intasamento delle linee telefoniche ed intralciare le chiamate di emergenza. A tal fine, i genitori rappresentanti di ciascuna classe, predisporranno, ad inizio anno, un elenco dei numeri telefonici di tutti i genitori della classe. Ogni genitore riceverà, pertanto, una copia di tale elenco, che sarà utilizzato come catena di trasmissione dell'informazione in caso di emergenza,
- Evitare di precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto; ciò potrebbe rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso ed intralciare gli addetti ed il personale interno nella regolare procedura di evacuazione,
- Mantenere la calma ed attendere fuori dall'edificio che gli alunni abbiano raggiunto la zona di raccolta esterna e sia stato effettuato l'appello della classe,
- Non allontanare e/o prelevare il proprio figlio senza l'autorizzazione dell'insegnante cui sono affidati gli alunni e firmare il modulo di uscita anticipata fornito dall'insegnante, senza rientrare nell'edificio,
- Nel caso i genitori siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni impartite loro dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza.

RICORDA: essere INFORMATI

- ❖ significa **SAPERE** come comportarsi e **COSA FARE** di fronte al pericolo ed all'emergenza...
- ❖ Significa essere **SICURO** e al **SICURO**.
- ❖ Significa **SAPERE** cosa fare evita di cadere nel **PANICO** e nell'**AGITAZIONE** emotiva.
- ❖ **Panico** ed **emotività** sono nemici del **CONTROLLO** della **EMERGENZA** e della **SICUREZZA**.
- ❖ **SEGUIRE** e mettere in **PRATICA** le indicazioni sopra descritte permetterà a **TUTTI** di **PERMANERE** nell'edificio scolastico o **ABBANDONARLO IN SICUREZZA**.

Piacenza, 10.06.2014

L'Assessore della
Provincia di Piacenza
Massimiliano Dosi



Il Sindaco
del Comune di Piacenza
Paolo Dosi



Il Dirigente
Ufficio XIV, Provincia di Piacenza
Luciano Rondanini

